Exibart.com
22 aprile 2012 delle ore 05:06

Salone in chiusura. Il miglior allestimento del fuorisalone? Lo premia Elita, ed è firmato Panasonic

L'installazione Panasonic di Akihisa Hirata

Agli sgoccioli anche questa edizione del Salone del Mobile 2012. Oggi al Teatro Parenti di Via Pier Lombardo la Design Award Ceremony, con l'incontro Design City Surround. Ovvero, come il Design può "risvegliare" la città e i suoi abitanti, a cui interverranno Franco Bolelli (Filosofo e scrittore), Stefano Boeri (Assessore a Cultura, Moda, Design), moderati da Paolo Ferrarini (Future Concept Lab), Claudio Nelli (Urban File), Marco Zamperini (Chief Innovation Officer da Value Team). I relatori faranno una panoramica a trecentosessanta gradi sulla città, o meglio sui luoghi che in questi anni sono stati in grado di diventare punto di riferimento stabile per gli eventi del Fuori Salone, catalizzando visitatori ed esperienze, suggerendo una mappatura, oltre che fisica, mentale nell'esperienza di esplorazione urbana durante la settimana del Salone. Inoltre sarà premiata Photosynthesis di Akihisa Hirata per Panasonic il vincitore della seconda edizione di ELITA DESIGN AWARDS, il premio al miglior allestimento del Fuorisalone, nato dalla partnership tra Elita festival e l'Istituto Europeo di Design Milano, con la collaborazione di Fuorisalone.it e Future Concept lab. La giuria composta da Rossella Bertolazzi (IED Visual Communication), Dino Lupelli (Elita festival), Cristian Confalonieri (Fuorisalone.it), Valentina Ventrelli (Future Concept lab), con il presidente della giuria Lorenzo Palmeri, hanno così motivato l'assegnazione del premio, una scultura del designer Duilio Forte di Atelier Forte: «Per la capacità di coinvolgere e sorprendere il pubblico attraverso un'installazione altamente tecnologica con un cuore analogico, in grado di restituire un'emozione pura che richiama il ritmo vegetale». Premio IED Sound, assegnato da IED Milano al miglior sound design degli allestimenti a "librocielo" di Attilio Stocchi in collaborazione con Cosmit, per « l'uso essenziale e coerente del suono, molto focalizzato più sul contenuto che sull'estetica, raramente riscontrato durante il Fuori Salone del Mobile».